

## BANDO PUBBLICO

### EMERGENZA COVID-19 – PRIME MISURE URGENTI A SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PRODUZIONE DEL LATTE BOVINO E BUFALINO

<i>Articolo 1 Finalità</i>	<u>3</u>
<i>Articolo 2 Definizioni</i>	<u>3</u>
<i>Articolo 3 Dotazione finanziaria</i>	<u>4</u>
<i>Articolo 4 Caratteristica dell'aiuto</i>	<u>4</u>
<i>Articolo 5 I soggetti beneficiari</i>	<u>5</u>
<i>Articolo 6 Modalità di presentazione della domanda</i>	<u>6</u>
<i>Articolo 7 Contenuti della domanda di aiuto</i>	<u>7</u>
<i>Articolo 8 Istruttoria</i>	<u>8</u>
<i>Articolo 9 Cause di inammissibilità</i>	<u>8</u>
<i>Articolo 10 Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria</i>	<u>8</u>
<i>Articolo 11 Controlli</i>	<u>9</u>
<i>Articolo 12 Informativa sulla Privacy</i>	<u>10</u>
<i>Articolo 13 Pubblicità del bando</i>	<u>11</u>

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 e il Regolamento (UE) del 25 giugno 2014, n. 702 che dichiarano compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 concernente "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173"

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 e 9 marzo 2020 che introducono ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato "Cura Italia", concernente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"

Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 31 marzo 2020, n. 136 così come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 7 aprile 2020, n. 167 concernente prime misure urgenti a sostegno dell'aziende agricole del settore florovivaistico e della produzione del latte bovino e bufalino

## Articolo 1

### Finalità

L'epidemia di COVID-19 costituisce una grave emergenza sanitaria ma anche un durissimo colpo per l'economia italiana.

Le diverse misure di contenimento adottate dallo Stato, come le misure di distanziamento sociale, le restrizioni degli spostamenti, la quarantena e l'isolamento, hanno un impatto immediato sia sul versante della domanda che dell'offerta e penalizzano le imprese che si trovano a far fronte a una grave mancanza di liquidità.

La Commissione Europea, con COM(2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, ha stabilito che, nel rispetto dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano di fronte a un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità costituisce una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze.

Il presente bando è volto a fornire una tempestiva risposta alle imprese con problemi di liquidità correlate all'epidemia di COVID19, semplificando i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione secondo l'indirizzo in tal senso disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 31 marzo 2020, n. 136, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 7 aprile 2020, n. 167.

## Articolo 2

### Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico si intende per:

**«domanda di aiuto»:** una domanda di aiuto e pagamento, erogato dalla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti della Comunicazione COM(2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 della Commissione Europea, concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e della Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 31 marzo 2020, n. 136 così come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 7 aprile 2020, n. 167

**«beneficiario»:** azienda agricola in attività al 31 dicembre 2019, nella forma di persona fisica o giuridica, produttrice di latte bovino e/o bufalino, in possesso di un fascicolo unico aziendale ai sensi del DPR 503/99, con un allevamento bovino (orientamento latte o misto) e/o bufalino ubicato nel territorio della Regione Lazio, con una consistenza zootecnica minima così come definita all'articolo 4 del presente bando.

### Articolo 3

#### Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Bando è pari a 5 milioni di euro, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale.

### Articolo 4

#### Caratteristica dell'aiuto

Il contributo consiste in un aiuto *una tantum*. L'aiuto, ai sensi e per gli effetti della Comunicazione COM(2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 della Commissione Europea, può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19. L'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

A ciascun beneficiario, così come definito all'articolo 2 del presente bando pubblico, interessato dalla crisi determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è possibile concedere un importo fino a un massimo di € 5.000,00.

L'aiuto è destinato alle aziende produttrici di latte, con tipo di allevamento bovino o bufalino. Possono accedere all'aiuto le aziende produttrici di latte bovino e bufalino che presentino almeno le seguenti consistenze zootecniche minime:

- a) aziende con allevamento "bufalini" il cui numero totale di capi aziendali allevati, così come rilevabile dalla consistenza zootecnica del fascicolo aziendale, è pari ad almeno 20 unità;
- b) aziende con allevamento bovini "da latte" il cui numero totale di capi aziendali allevati, così come rilevabile dalla consistenza zootecnica del fascicolo aziendale, è pari ad almeno 20 unità;
- c) aziende con allevamento bovini "misto" il cui numero totale dei capi aziendali allevati è pari ad almeno 20 unità di cui almeno 10 appartenenti alla categoria "vacche da latte";
- d) aziende con allevamento bufalini e allevamento bovini (latte) il cui numero totale di capi aziendali allevati, così come rilevabile dalla consistenza zootecnica del fascicolo aziendale, è pari ad almeno 20 unità;
- e) aziende con allevamento bufalini e allevamento bovini (misto) il cui numero totale di capi aziendali allevati, così come rilevabile dalla consistenza zootecnica del fascicolo aziendale, è pari ad almeno 20 unità di cui almeno 10 bovini appartenenti alla categoria "vacche da latte".

Per tutte le aziende produttrici di latte bovino e bufalino, in possesso della consistenza minima per accedere all'aiuto, così come definita ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) l'importo dell'aiuto è parametrato **al numero totale dei capi allevati** secondo le seguenti fasce di sostegno:

<b>fascia di sostegno</b>	<b>Numero totale di capi allevati</b>	<b>Importo ammissibile (Euro)</b>
1	da 20 a 50 capi	1.500,00
2	da 51 a 100 capi	3.500,00
3	oltre 100 capi	5.000,00

Qualora l'ammontare totale delle richieste di aiuto pervenute fosse superiore alla dotazione finanziaria del presente bando, verrà effettuato un abbattimento proporzionale dell'aiuto concesso e l'importo ammissibile di ciascuna domanda potrà subire una riduzione fino a un massimo del 20% e in ogni caso, ai fini della valutazione dell'ammissibilità dell'aiuto, si terrà conto della data e dell'ora di ricezione della domanda inserita nel sistema informativo regionale.

## **Articolo 5**

### **I soggetti beneficiari**

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al presente intervento di aiuto devono essere posseduti alla presentazione della domanda.

È condizione obbligatoria per la presentazione della domanda, il possesso del fascicolo unico aziendale validato, come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999.

Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali e speciali:

#### **A) REQUISITI GENERALI**

1. non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o di essere un'impresa che ha incontrato difficoltà o si è trovata in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19, ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C244/02) (Testo rilevante ai fini del SEE) (GUUE C 244 del 01.10.2004);
2. aver subito una carenza di liquidità a causa dell'emergenza COVID-19, per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività.

#### **B) REQUISITI SPECIALI**

1. essere in attività al 31 dicembre 2019 come rilevabile dal fascicolo unico aziendale o dal Registro delle Imprese;
2. essere un'azienda produttrice di latte bovino o bufalino in possesso di un fascicolo aziendale SIAN validato prima della presentazione della domanda, con un numero minimo di capi allevati, così come rilevabile dal fascicolo aziendale, di:
  - a) almeno 20 unità in caso di aziende con allevamento bufalini;
  - b) almeno 20 unità in caso di aziende con allevamento bovini "latte";
  - c) almeno 20 unità in caso di aziende con allevamento bovini "misto" di cui almeno 10 unità appartenenti alla categoria "vacche da latte";

- d) almeno 20 unità in caso di aziende con allevamento bufalini e allevamento bovini “latte”;
  - e) almeno 20 unità in caso di aziende con allevamento bufalini e allevamento bovini “misto” con almeno 10 bovini appartenenti alla categoria “vacche da latte”.
3. avere un allevamento bovino (orientamento latte o misto) e/o bufalino ubicato nel territorio della Regione Lazio, così come rilevabile dal codice aziendale assegnato dall’anagrafe zootecnica.

## **Articolo 6**

### **Modalità di presentazione della domanda**

L’aiuto è corrisposto ai soggetti beneficiari che si impegnino a rispettare quanto previsto dal presente bando per la presentazione della domanda.

**La componente anagrafica e territoriale, presente nel fascicolo unico aziendale alla data di presentazione della domanda, di cui al DPR 503/99, costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto.**

Ne consegue che la domanda potrà essere presentata solo dopo aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito regionale al link <https://www.regione.lazio.it/latte.emergenzacovid19> **a partire dalle ore 9.00 del 20 aprile 2020 sino alle ore 16.00 del 08 maggio 2020.**

Il richiedente dovrà compilare il modulo online presente sul portale e allegare, per l’ammissibilità alla fase di valutazione di cui all’articolo 8, la seguente documentazione obbligatoria in formato file pdf e ogni singolo file non deve eccedere la dimensione di 3 MB:

- domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente (rappresentante legale o titolare dell’azienda), riportante gli stessi campi del modulo online (allegato A del presente bando);
- documento di identità in corso di validità del richiedente;
- attestazione titolarità del conto corrente bancario o postale dichiarato.

La domanda s’intende presentata con l’avvenuta generazione del relativo codice di registrazione sul Sistema Informativo della Regione Lazio, **entro le ore 16:00:00 del 08 maggio 2020.**

In caso di mancata generazione del codice oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l’orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte della Regione Lazio, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza

dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità della Regione Lazio ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

## **Articolo 7**

### **Contenuti della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel modulo online e nella domanda sottoscritta dal richiedente, da allegare allo stesso modulo online, devono essere indicati i seguenti elementi obbligatori:

- a. i dati anagrafici identificativi dell'azienda nonché la presenza dei requisiti generali e speciali indicati nell'articolo 5;
- b. l'indirizzo di Posta Elettronica (Certificata attivo) al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- c. l'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario sul quale sarà erogato l'aiuto;
- d. una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del sostegno;
- e. una dichiarazione di non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o di essere un'impresa che ha incontrato difficoltà o si è trovata in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19, ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C244/02) (Testo rilevante ai fini del SEE) (GUUE C 244 del 01.10.2004);
- f. una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
- g. una dichiarazione di aver subito una carenza di liquidità a causa dell'emergenza COVID-19, per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività;
- h. una dichiarazione sul numero totale dei capi allevati in relazione ai codici aziendali dichiarati.

È ammissibile una sola richiesta di aiuto per ogni singola azienda. Qualora risultino inviate più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

## **Articolo 8**

### **Istruttoria**

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è la struttura regionale competente dell'istruttoria e della definizione dell'ammissibilità di ciascuna domanda di aiuto. L'istruttoria dovrà concludersi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla chiusura del bando.

Ai fini dell'istruttoria delle domande di aiuto, in caso di incoerenza tra i dati inseriti nel modulo online del portale regionale e quelli riportati nel modulo della domanda sottoscritta dal richiedente, **si terrà conto solo di quanto dichiarato nella domanda sottoscritta dal richiedente.**

L'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:

- a. il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande previste dal presente bando;
- b. la completezza della domanda;
- c. il possesso dei requisiti speciali di ammissibilità stabiliti all'articolo 5 del presente bando, tramite consultazione del sistema informativo del SIAN e/o del Registro delle imprese.

Sul 10% delle domande pervenute saranno effettuate verifiche sui requisiti generali di ammissibilità stabiliti all'articolo 5 del presente bando.

## **Articolo 9**

### **Cause di inammissibilità**

Non sono considerate ammissibili le domande:

1. trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito agli articoli 6 e 7 del presente bando;
2. firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o titolare dell'azienda richiedente;
3. prive dei documenti obbligatori previsti dal presente bando;
4. che non abbiano superato positivamente le verifiche istruttorie definite all'articolo 8 del presente bando.

## **Articolo 10**

### **Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria**

Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, con appositi provvedimenti:

- a) individua e incarica i funzionari responsabili delle istruttorie delle domande presentate;

- b) approva l'elenco delle domande ammesse all'aiuto tenendo conto della data e dell'ora di ricezione e procede, ove necessario ai sensi dell'articolo 4 del presente bando, alla rimodulazione degli importi ammissibili;
- c) approva l'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati dalla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, riguardanti l'approvazione delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale al link

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi).

La pubblicazione sul BURL di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La liquidazione del contributo è effettuata, in un'unica soluzione, entro i successivi 30 giorni decorrenti dall'approvazione dell'elenco delle domande ammesse sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda.

L'elenco delle domande ammesse ad aiuto sarà consultabile sul sito istituzionale della Regione Lazio, al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi).

## **Articolo 11**

### **Controlli**

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere, anche nell'anno successivo alla liquidazione dell'aiuto, controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare i requisiti previsti nel presente bando.

Il beneficiario s'impegna a collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

## **Articolo 12**

### **Informativa sulla Privacy**

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, con sede in Via del Serafico 107, 00142 Roma (PEC: [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it)).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente bando.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico l'adempimento di un obbligo di legge e/o regolamento a cui è soggetto il Titolare del trattamento (Regione Lazio), l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (Regione Lazio), l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta degli interessati al trattamento. Su tale base si informa che i dati forniti sono necessari per gli adempimenti previsti dalla procedura a cui sta partecipando, ai sensi di quanto disposto dal presente bando.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura di cui al presente bando.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si comunica che i dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50](http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50).

### **Articolo 13**

#### **Pubblicità del bando**

Il presente bando è pubblicato sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi).